

Rilancio di una scandalosa operazione

Manovre del governo per aumentare le tariffe telefoniche

Si riparla di « ristrutturazione » — Una presa di posizione delle Confederazioni e dei sindacati di categoria

Il governo sta cercando un sotterfugio per autorizzare un rincaro delle tariffe telefoniche che costerebbe all'utenza non meno di 50.000 miliardi di lire all'anno. L'aumento verrebbe camuffato da « ristrutturazione delle tariffe » e questo basterebbe a far sì che su di esso non dovrebbe pio-

nucciarsi il Comitato Interministeriale prezzi. Un assenso del Comitato dei ministri per la programmazione economica basterebbe.

Il rilancio della scandalosa operazione dietro la quale si nasconde una condotta aziendale che sfrutta il cliente di un servizio pubblico esercitato in condizioni di monopolio da una società privata ha provocato una nuova messa a punto dei sindacati dei lavoratori telefonici che non intendono fornire coperture di alcun tipo all'operazione. Le confederazioni sindacali CGIL, CISL ed UIL con le organizzazioni di categoria FIDAT, SILE, UNITE, FIP, SILP, SIIU, LAP, SILTES, ULP, POST (telefonici e postelegrafonici) si dicono fermi nella propria opposizione ad aumenti di tariffe della cosiddetta ristrutturazione tariffaria nel settore telefonico. Soltanto il governo ad intervenire nella vicenda riconfermando gli impegni assunti pubblicamente contro aumenti di tariffe controllate che avrebbero serie ripercussioni sui prezzi. In caso contrario i sindacati confederali e di categoria prenderanno tutte le iniziative atte a salvaguardare gli interessi dei lavoratori e dei cittadini.

Incontri a Mosca di una delegazione della CGIL

Dal 29 novembre al primo dicembre su invito del Consiglio centrale dei sindacati sovietici Luciano Lama segretario generale della CGIL è in missione in Russia responsabile dell'ufficio internazionale sono stati a Mosca. Nella sede del Consiglio centrale dei sindacati sovietici hanno avuto un incontro con A. N. Scelapin presidente del Consiglio centrale dei sindacati sovietici e membro dell'Ufficio politico del CC del Pcus e con E. T. Pimenov segretario del Consiglio centrale dei sindacati sovietici e con V. A. Averonov responsabile dell'ufficio internazionale. La delegazione ha avuto un incontro con i segretari del Consiglio centrale dei sindacati sovietici.

Nel corso dei colloqui sviluppati in una atmosfera cordiale e amichevole vi è stato uno scambio reciproco di informazioni sulla attività delle rispettive centrali sindacali e uno scambio di opinioni sui problemi attuali del movimento sindacale internazionale e in particolare di quello europeo. Sono stati anche esaminati i problemi relativi alla collaborazione bilaterale ed al consolidamento dell'amicizia tra i sindacati sovietici e quelli italiani.

La FIAT annuncia sospensioni

TORINO 2. La direzione della FIAT ha portato un nuovo disfattismo colpo a livello industriale annunciando oggi la chiusura per il periodo 24 dicembre - 10 gennaio degli stabilimenti interessati alla produzione di alcuni modelli di automobili. La decisione è stata annunciata in una riunione della direzione della FIAT. Il grave provvedimento che colpisce oltre diecimila lavoratori comporta un'ulteriore riduzione del personale in quanto a fine di anno si dovranno licenziare circa 10 mila lavoratori in tutto.

In risposta al bombardamento pakistano di Agartala

Truppe indiane penetrano nel Bengala anche da est

Avanzata in direzione di Comilla - Indira Gandhi polemizza con gli Stati Uniti e respinge l'intervento dell'ONU - Guerriglieri in azione a Chittagong - « Governo di coalizione » con Bhutto a Rawalpindi?



Abdullah Ahmar in visita all'Unità

Abdullah Ahmar, segretario generale aggiunto del partito Baas socialista arabo, comando regionale della Siria, che è a capo della delegazione siriana ospite in questi giorni dell'Italia, ha visitato ieri la redazione dell'Unità, dove ha avuto un cordiale incontro con il compagno Torrorella e con un gruppo di redattori del nostro giornale. Il nostro direttore ha offerto ad Abdullah Ahmar la medaglia d'oro conia per il 50° anniversario del PCI NELLA FOTO - Il compagno Abdullah Ahmar durante l'incontro con la redazione del nostro giornale.

NUOVA DELHI 2. L'India ha accusato oggi l'avanzata pakistana di aver bombardato la città di Agartala, capitale dello Stato di Tripura il suo aeroporto e il vicino campo di produzione di uranio provocando morti e feriti tra i civili e gravi danni materiali. L'attacco avrebbe coinvolto anche la città di Agartala. In seguito a ciò truppe indiane sono penetrate nel territorio pakistano nel quadro di una « azione difensiva ».

La città di Agartala che ha sessantamila abitanti e quella di Akhaura trovano a breve distanza dal confine orientale del Bengala pakistano. L'attacco denunciato da gli indiani è stato effettuato secondo quanto si apprende da numerosi interventi nei Parlamenti europei e negli organi della CEE nonché nella Grande stampa internazionale.

Ma l'iniziale successo ottenuto non deve far dimenticare l'esigenza di dare con forza il colpo a questa politica fascista nei Paesi europei e di puntualizzare meglio gli obiettivi politici dell'azione da perseguire che riguardano l'apporto alla battaglia per l'abbattimento dei regimi fascisti che ancora regnino in Europa. I regimi fascisti che impediscono in Spagna, Portogallo e Grecia la necessaria azione unitaria da sviluppare contro la xenofobia la reazione fascista e la teocrazia comunista.

Il fatto che all'azione unitaria contro la pretesa neofascista di trovare un podio europeo dal quale sfogare il proprio odio alla democrazia si siano rivolti i gruppi e i partiti finanziari della Germania occidentale contro lo scontro sociale e la democrazia è un fatto che non può essere ignorato. Ma altrettanto non può essere ignorato che le espressioni di odio contro il fascismo tutto questo non può né deve far dimenticare che il regime fascista è ancora presente e che il suo obiettivo è di abbattere la democrazia e di imporre un regime di terrore.

Secondo quanto riferisce l'agenzia di stampa internazionale di New Delhi, il ministro degli Esteri indiano, G. D. Datta, ha detto che il governo indiano non ha un « diritto di dare ordini » in materia di frontiere del Bengala. Tuttavia, ha detto che il governo indiano non ha un « diritto di dare ordini » in materia di frontiere del Bengala.

RAWALPINDI 2. Secondo quanto riferisce l'agenzia di stampa internazionale di New Delhi, il ministro degli Esteri indiano, G. D. Datta, ha detto che il governo indiano non ha un « diritto di dare ordini » in materia di frontiere del Bengala.

MADRID 2. Ha sfumato una delle più clamorose battaglie navali nel Mediterraneo tra la Spagna e l'America, con la partenza di Barcellona. Le unità restanti nella flotta del porto di Barcellona sono 100 navi.

Il cancelliere della RFT in missione a Parigi

BRANDT AVIA CON POMPIDOU LE CONSULTAZIONI MONETARIE

« La Francia non ha preso a Roma alcun impegno » dichiara Giscard d'Estaing — Il presidente francese può trattare da una relativa posizione di forza, nella prospettiva dell'incontro con Nixon

Statali: l'assistenza diretta da luglio '72

A partire dal primo luglio '72 i dipendenti statali e quelli degli enti pubblici assistiti dall'INAPAS e dall'INAPDEP (enti di diritto pubblico) potranno scegliere l'assistenza sanitaria diretta in alternativa a quella indiretta di cui attualmente usufruiscono.

Si conclude oggi la visita di Moro in Siria

DAMASCUS 2. Si conclude domani la visita ufficiale del ministro degli Esteri Aldo Moro in Siria e, secondo quanto si apprende, il ministro degli Esteri siriano, Nizar Khatami, e il presidente Assad. Il corso del colloquio sono stati esaminati i problemi di cooperazione bilaterale (con la firma di un accordo culturale) e le questioni internazionali con particolare riferimento alla crisi in Medio Oriente.

Dal nostro corrispondente

PARIGI 2. Il cancelliere Willy Brandt arriva domani a Parigi per due giorni di serrati colloqui con Pompidou sulla situazione monetaria. Questo incontro sollecitato da Brandt dopo la notizia del prossimo abboccamento tra il presidente francese e Nixon alle Azore segue di 48 ore la fine della conferenza romana dei ministri delle finanze dei dieci paesi più industrializzati del mondo occidentale e precede di nove giorni l'appuntamento franco-americano, nel quale Nixon avrà al suo fianco Pompidou e Giscard d'Estaing. Successivamente come è stato deciso ieri a Roma i ministri dei dieci si ritroveranno a Washington il 17 e 18 dicembre.

Il necessario garanzia che la operazione toccherà la sua economia si misura minore rispetto ad altri paesi. Oggi Giscard d'Estaing ha fatto il punto con Pompidou della nuova situazione creata a Roma e delle prospettive che si aprono all'Europa. Certo la Francia sa benissimo che gli Stati Uniti non sono disposti a fare regali ma il presidente Nixon deve cercare un punto di accordo sulle questioni monetarie per tentare di riequilibrare il deficit della bilancia dei pagamenti americani e riaprire alla produzione americana le porte dei grandi mercati europei ed asiatici.

Editoriale di G.C. Pajetta su « Rinascita » sulla manifestazione di Roma

VITTORIA CONQUISTATA

La grande manifestazione nazionale antifascista del 28 novembre a Roma, scrive il compagno Gian Carlo Pajetta nell'editoriale « Vittoria conquistata » dell'ultimo numero di Rinascita da oggi nelle edicole è stato un importante atto politico del nostro popolo attraverso il quale si è affermato in tutto il paese il neo-fascismo e si è realizzata in tutto il paese in tutte le forme politiche nei più larghi strati sociali un'opera di mobilitazione che segnerà anche la prossima prospettiva.

« I due grandi obiettivi in vista all'ordine » (mancato da studenti da scappatori da scoperatori) furono la legge sui fitti agrari e la riforma della casa. Più in là c'era l'obiettivo di contrastare e impedire l'arme necessaria e possibile: c'era la mobilitazione degli interessi e per il biennio di far massa della classe operaia.

Emigrazione

La pressione e la protesta degli emigrati hanno costretto al silenzio il capo del MSI

Strada sbarrata ad Almirante e ai caporioni neofascisti

Nell'azione unitaria sono intervenute anche autorevoli forze della CEE

La proibizione delle manifestazioni neofasciste in Belgio ed in Germania occidentale che avendole voluto tenere i caporioni del sed centesimo movimento sociale italiano costituiscono un primo clamoroso successo della pressione unitaria di lavoratori e delle organizzazioni sociali che si richiamano e affidano le loro radici nelle comunità di lavoratori emigrati e nelle singole realtà nazionali.

In verità non si è trattato solo di semplice ed ordinaria pressione democratica ma anche di particolare manifestazione di combattive manifestazioni di massa ed in molte larghissime prese di posizione sul terreno della lotta anti-fascista e antimperialista che ha trovato anche una significativa espressione in numerosi interventi nei Parlamenti europei e negli organi della CEE nonché nella Grande stampa internazionale.

Ma l'iniziale successo ottenuto non deve far dimenticare l'esigenza di dare con forza il colpo a questa politica fascista nei Paesi europei e di puntualizzare meglio gli obiettivi politici dell'azione da perseguire che riguardano l'apporto alla battaglia per l'abbattimento dei regimi fascisti che ancora regnino in Europa. I regimi fascisti che impediscono in Spagna, Portogallo e Grecia la necessaria azione unitaria da sviluppare contro la xenofobia la reazione fascista e la teocrazia comunista.

Il fatto che all'azione unitaria contro la pretesa neofascista di trovare un podio europeo dal quale sfogare il proprio odio alla democrazia si siano rivolti i gruppi e i partiti finanziari della Germania occidentale contro lo scontro sociale e la democrazia è un fatto che non può essere ignorato. Ma altrettanto non può essere ignorato che le espressioni di odio contro il fascismo tutto questo non può né deve far dimenticare che il regime fascista è ancora presente e che il suo obiettivo è di abbattere la democrazia e di imporre un regime di terrore.

Secondo quanto riferisce l'agenzia di stampa internazionale di New Delhi, il ministro degli Esteri indiano, G. D. Datta, ha detto che il governo indiano non ha un « diritto di dare ordini » in materia di frontiere del Bengala.

MADRID 2. Ha sfumato una delle più clamorose battaglie navali nel Mediterraneo tra la Spagna e l'America, con la partenza di Barcellona. Le unità restanti nella flotta del porto di Barcellona sono 100 navi.

« Resistere un minuto più dei padroni »

Lo sciopero del Nord Baden e il contributo dei lavoratori emigrati

Lo sciopero in atto nel Nord Baden Württemberg è l'epilogo maturato lenta e pacificamente dalla giusta lotta dei lavoratori metalmeccanici a conquistare migliori condizioni di vita e concrete aumenti salariali. E' certamente questo un momento politico eccezionale se si considera che è al momento di massima intensità non si sono effettuati scioperi per la conquista di migliori salari.

Ma allora perché si è giunti a questa prova di forza? Questo interrogativo è strettamente legato alla realtà del Paese e più precisamente alla « cambiale » che la crisi del dollaro ha imposto a quei governi che accettano la « leadership » dell'imperialismo americano e con tutte le conseguenze che essa comporta. La crisi del dollaro ha indubbiamente inciso sull'economia tedesca e i gruppi capitalisti intendono scaricare questa crisi sui lavoratori.

Lettera della FILEF ai presidenti delle Regioni

Onorevole presidenza, ci preghiamo sottoporre al vostro cortese attenzione la legge 23 ottobre 1971, sulla materia dei diritti di sciopero dei lavoratori emigrati all'estero e limiti di licenziamento del Paese. Le misure riguardanti gli emigrati e gli immigrati sono state emanate in attuazione della legge.

Per quanto riguarda le prediscussioni organizzate dai gruppi parlamentari che si sono svolte in materia di legge a favore dei lavoratori emigrati all'estero e limiti di licenziamento del Paese, noi riteniamo che le misure riguardanti gli emigrati e gli immigrati sono state emanate in attuazione della legge.

Precisi impegni di lotta

Comunisti a congresso a Mettingen-Esslingen

Si è tenuto il Congresso costitutivo della zona di Esslingen Mettingen. Erano presenti 35 compagni e il responsabile del Comitato regionale compagno Marzi, che ha svolto la relazione. Dopo un' introduzione di apertura del compagno Madara e dopo la relazione di stato di lavoro, si è svolta una discussione a cui hanno partecipato cinque compagni.